

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

Gli obiettivi si considerano raggiunti se il Direttore avrà compiuto tutte le attività di sua competenza e limitatamente alle sue funzioni, anche se il risultato finale non si concretizzerà perché di competenza di altri soggetti o per imprevisti, inadempienze, ritardi o cause ascrivibili a terzi soggetti/enti/ecc coinvolti nel processo di realizzazione delle attività. Di ciò bisognerà darne motivazione.

N.	OBIETTIVO (coerenza con Piano Performance, Bilancio previsione 2020 ed altri documenti/normative di riferimento)	INDICATORE DI PRESTAZIONE	PESO OBIETTIVO	INDICATORI COMPETENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE	RISULTATI E CRITICITA'
1	<p>Implementazione dei progetti di prevenzione, sensibilizzazione, mitigazione dei danni provocati dagli incendi</p> <p>i. Bonifica e Recupero delle aree percorse dal fuoco.</p> <p>ii. Vigilanza AIB.</p> <p>iii. Attività di sensibilizzazione.</p> <p>iv. Recupero ed Implementazione della rete infrastrutturale "verde" del Parco.</p> <p>v. Attuazione progetti accessibilità a basso impatto ambientale per le due salite al gran Cono</p>	<p>1. Attuazione delle Convenzioni e dei Protocolli di intesa sottoscritti dall'Ente Parco</p> <p>2. Avvio delle procedure amministrative e tecniche per il miglioramento della sentieristica, e dell'accessibilità al Gran Cono del Vesuvio</p>	20	<p>-precisione e qualità delle prestazioni svolte</p> <p>-capacità professionali e manageriali</p> <p>-capacità di proporre soluzioni innovative</p> <p>-capacità di gestire risorse umane</p> <p>-capacità di problem solving</p> <p>-capacità di valutazione del personale dipendente</p>	<p>1. Piani di gestione siti della Rete Natura 2000</p> <p>Nel corso del 2020 sono stati effettuati alcuni incontri con lo staff tecnico regionale, per la predisposizione dei documenti necessari alla pubblicazione degli atti di gara e per la scelta della procedura di gara più opportuna; con Determina n. 413 del 15.12.2020, è stata pertanto attivata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b del DLgs 50/2016, una procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto ad una base d'asta pari a 97.321,85, finalizzata ad affidare il servizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione della Carta degli Habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. 357/97, - monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle suddette specie ed habitat, - redazione del Piano di Gestione dell'Unità Territoriale PNVES, suddiviso per ciascuno dei tre Siti Natura 2000, - redazione del Piano di Monitoraggio di Habitat e Specie della citata Unità Territoriale, in conformità a quanto previsto nelle "Misure di Conservazione dei Sic per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania". <p>A tal fine è stata effettuata un'indagine di mercato, attraverso la pubblicazione di un avviso di Manifestazione di Interesse all'Albo pretorio dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, sul sito istituzionale www.parconazionaledelvesuvio.it, sui social network dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, e sui canali di comunicazione di Federparchi al sito istituzionale www.parks.it.</p> <p>Piano Antincendio Boschivo</p> <p>In data 05.05.2020 è stato reciprocamente sottoscritto il Piano Tecnico Organizzativo - anno 2020, che costituisce documento essenziale per l'attuazione operativa della Convenzione AIB. La durata della campagna, inizialmente prevista nel periodo 15 Giugno- 15 Settembre, è stata poi prorogata al 30 Settembre, a causa delle condizioni climatiche favorevoli e per il ripetersi di eventi di incendio.</p> <p>Nel citato periodo di attivazione della campagna AIB gli interventi nel territorio del Parco effettuati dalle due squadre di VVF operanti secondo la convenzione sono stati n. 54, di cui 29 incendi di vegetazione e 25 eventi di combustione rifiuti. La presenza delle</p>

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

squadre dei VVF nel territorio protetto ha costituito un beneficio per tutti i 13 Comuni del Parco poiché, considerando anche le restanti parti di territorio extra confini Parco, i VVF hanno eseguito complessivamente n. 224 interventi.

In data 16 Dicembre 2020 sono stati presentati in videoconferenza conferenza congiunta i risultati della campagna AIB 2020.

Nuovo Piano AIB - Convenzione con il Consorzio Universitario Grandi Rischi (C.U.G.RI)

In accordo con quanto previsto nella convenzione operativa stipulata in data 29/7/2019, con n. rep. 24, tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Consorzio Universitario Grandi Rischi (CUGRI) per la stesura del nuovo Piano Pluriennale AIB, a valenza 2020-2024, dopo la consegna degli elaborati, trasmessi in data 24.04.2020 con n. prot. 2027 dal gruppo di lavoro incaricato, si è proceduto ad approvare la proposta di Piano AIB pluriennale con Delibera presidenziale n. 13 del 30.4.2020 e ad inviare la stessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Campania per i pareri di competenza. Nel corso dell'istruttoria del citato Piano da parte del Ministero, sono pervenute, nel mese di Novembre 2020, le osservazioni al Piano pluriennale AIB, formulate dal C.U.F.A. dei Carabinieri e dal C.N.F.V. di Roma, per cui è stato richiesto al gruppo di lavoro incaricato del CUGRI di effettuare le modifiche e le integrazioni ivi richieste.

Il Piano è stato quindi debitamente integrato nel corso del 2021

Piano Operativo del Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Carabinieri Parco Nazionale

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 5 del 01.03.2020, è stato approvato il Piano Operativo del Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio. Il Piano Operativo ha previsto le seguenti azioni:

- Controllo del territorio;
- Controlli sul rispetto delle autorizzazioni e dei nulla osta emessi dall'Ente Parco
- Istruttorie di autorizzazioni e nulla osta emessi dall'Ente Parco
- Controllo sul rispetto delle ordinanze dell'Ente Parco
- Controlli sugli immobili abusivi e sulle aree di sedime acquisiti dall'Ente Parco
- Collaborazione a studi, ricerche, monitoraggi, censimenti faunistici e floristici promossi dall'Ente Parco o da altri Enti ed Istituti (Università, Regione, ecc.)
- Stima dei danni da fauna selvatica
- Assistenza ai frequentatori del Parco
- Controllo frequentatori del territorio e rete sentieristica del Parco
- Educazione ambientale
- Attività antincendi boschivi (AIB)
- Attività di protezione civile
- Soccorso alla fauna selvatica
- Controllo sul rispetto della legislazione in campo ambientale
- Attività di polizia giudiziaria e di accertamento di illeciti amministrativi in campo ambientale
- Controllo immagini sistema di videosorveglianza.
- Formazione del personale

Interventi di restauro ambientale e rinaturalizzazione

Nel corso del 2020 è emersa la necessità di avviare, dopo la messa in sicurezza e bonifica delle aree maggiormente colpite dal fuoco, le attività mirate a programmare interventi necessari alla difesa del suolo nel breve, medio e lungo periodo, a contenere le specie alloctone favorite dal passaggio del fuoco, ed a orientare ed accelerare la ricostituzione delle associazioni vegetali colpite dal

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

fuoco, oltre che a redigere i progetti esecutivi relativi alle schede progettuali ammesse a finanziamento ministeriale. Questo Ente ha richiesto pertanto al Dipartimento di Agraria, sempre nell'ambito della Convenzione operativa, di predisporre indirizzi da seguire nella progettazione di interventi puntuali di rinaturalizzazione di aree già messe in sicurezza, utilizzando i principi e le metodologie già scelte e condivise con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta per la predisposizione di interventi mirati nella RFP "Tirone Alto Vesuvio", a beneficio dei soggetti pubblici o privati che a vario titolo dovranno intervenire su boschi percorsi da fuoco per agevolarne la ripresa vegetativa. Con Determina n. 49 del 21.01.2020 sono state approvate le **"Prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio"**, e sulla scorta di tale ultimo documento sono state avviate le procedure per le progettazioni di interventi puntuali volti alla rinaturalizzazione di aree percorse da fuoco a seguito di bonifica.

Convenzione con il Gruppo Colussi

Nel corso del 2019 e del 2020, sono pervenute al protocollo dell'Ente Parco alcune offerte di collaborazione e supporto anche finanziario, da parte di soggetti privati, per la realizzazione degli interventi come sopra descritti, anche al fine di acquisire crediti di sostenibilità ambientale; in particolare, con nota prot. 2037 del 24.04.2020 il Gruppo Colussi, attraverso il Marchio Misura, ha proposto a questo Ente Parco di aderire al partenariato per la realizzazione del Programma "A Misura di Verde", che prevede la piantumazione di circa 14.000 alberi sul territorio nazionale in aree caratterizzate da situazioni di dissesto idrogeologico o colpite da calamità naturali come gli incendi, offrendo il finanziamento di un intervento di restauro ambientale nell'area del Parco nazionale del Vesuvio, con il duplice obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e di assicurare il recupero della biodiversità; la proposta prevedeva il finanziamento di un progetto di rinaturalizzazione e restauro ambientale, realizzato direttamente dall'Ente Parco in un'area individuata tra quelle colpite con maggiore severità dagli incendi dell'estate 2017, mettendo a disposizione dell'Ente un budget di 70.000,00 euro.

Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 14 del 28.10.2020, l'Ente ha aderito al suddetto Programma, ritenendolo coerente con la pianificazione vigente e con le *"Prescrizioni tecniche relative agli interventi di rinaturalizzazione nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017 ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio"*, ed è stata pertanto sottoscritta apposita Convenzione in data 19.11.2020 (ns. Rep. N. 20 del 20.11.2020) per la realizzazione di un progetto di piantumazione di un'area del parco nell'ambito delle attività di recupero ambientale/rinaturalizzazione/accelerazione dei processi naturali di ripresa vegetativa nel territorio protetto; la progettazione dell'intervento è stata affidata al Dott. Cardiello nell'ambito dell'incarico ricevuto.

2. Recupero ed implementazione della rete infrastrutturale "verde" del Parco

Sentieri n. 1 e n. 2

In virtù del Protocollo d'Intesa siglato tra Ente Parco e Città Metropolitana di Napoli, avente ad oggetto la valorizzazione e la fruizione turistica sostenibile del territorio vesuviano, assunto al Repertorio dell'Ente Parco al n. 11 del 23.02.2018, gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei tracciati sono garantiti dagli operai idraulico-forestali in forza alla Amministrazione metropolitana, sulla scorta del *Piano Operativo di Interventi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio*, redatti congiuntamente per ciascuna annualità dai sottoscrittori del citato Protocollo.

Sentiero n. 4 "Attraverso la Riserva Tirone"

In virtù della Convenzione siglata tra Ente Parco ed il Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi, per la realizzazione congiunta di azioni di tutela e valorizzazione della Riserva Forestale dello Stato "Tirone - Alto Vesuvio" e dei beni demaniali ricompresi nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, assunta al Repertorio dell'Ente Parco al n. 1 del 29.01.2020, con valenza triennale, nell'ambito del Documento Esecutivo di cui all'allegato C alla Convenzione - progetti congiunti - sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed allestimenti con segnaletica e cartellonistica fornita da questo Ente sui sentieri all'interno della Riserva Forestale; gli interventi sono realizzati dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, che ha assunto funzione di Stazione Appaltante e Punto Ordinante, sia avvalendosi degli operai forestali in forza al Reparto stesso, sia

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

			<p>tramite appalto a ditte esterne; il Documento esecutivo ha valenza annuale, ed è redatto congiuntamente all'Ente Parco al fine di garantire continuità alla manutenzione della rete sentieristica della Riserva (sentieri n. 4, 5, 6).</p> <p>La richiamata Convenzione è stata stipulata in linea con quanto previsto al Protocollo di Intesa sottoscritto tra Arma dei Carabinieri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Federazione Parchi e Riserve naturali, volto a disciplinare gli ambiti e le relazioni tra l'Arma dei Carabinieri e gli Enti Parco Nazionali, per la collaborazione istituzionale a tutela della Biodiversità naturale delle aree protette, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti e delle rispettive funzioni. L'impegno finanziario dell'Ente Parco per l'attuazione della richiamata Convenzione è pari a 110.000,00 euro per ciascuna annualità.</p> <p>Sentiero n. 5 "Il Gran Cono del Vesuvio"</p> <p>Il Gran Cono del Vesuvio è un bene demaniale dello stato in uso governativo al Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ed è sottoposto alla gestione dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 31, comma 3, della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm.ii. Il sito del Cratere ha una media di oltre 650mila visitatori all'anno, riferito all'ultimo quinquennio.</p> <p>In virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 1 del 29.01.2020 tra Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi ed Ente Parco, la gestione, la disciplina e l'organizzazione delle visite guidate al Gran Cono del Vesuvio sopra i 1000 m s.l.m., sul sentiero del Cratere e sui percorsi di accesso allo stesso, è affidata all'Ente Parco al quale competono, tra le altre cose, le modalità di svolgimento del servizio nonché gli altri servizi connessi all'informazione ed accoglienza dei turisti.</p> <p>In considerazione della situazione contingente legata alla diffusione di COVID-19, l'Ente Parco ha definito un Protocollo per la fruizione turistica del Cratere approvato con Determina dirigenziale n. 209 dell'11.06.2020 e successivo aggiornamento approvato con Determina dirigenziale n. 260 del 03.08.2020. Sulla scorta dello stesso, si è resa necessaria l'adozione di una serie di misure per la messa in sicurezza delle infrastrutture di fruizione del Cratere, per il controllo degli accessi pedonali e delle aree attrezzate. Tali interventi sono tutti atti a soddisfare le indicazioni prescritte nel DPCM 6 del febbraio 2020 e ss.mm.ii. e nei provvedimenti regionali, al fine di prevenire o ridurre il rischio di contagio favorendo il distanziamento interpersonale.</p> <p>Tra le misure più significative adottate, oltre al contingentamento dei flussi turistici e ad una diversa organizzazione nella modalità di escursione, vi è quella relativa al servizio di biglietteria che viene erogato esclusivamente on-line, con prenotazione nominale obbligatoria.</p> <p>Pertanto, si è reso necessario ripensare, in termini spaziali, l'accesso e la sosta al Piazzale di quota 1000 che conduce alla salita al Cratere. In particolare, sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria, a carattere temporaneo, volti a gestire gli accessi turistici per un importo complessivo di € 48.355,81. È stata, altresì, prevista la fornitura e la posa in opera di varchi d'ingresso che consentono di regolamentare il flusso turistico per un importo complessivo pari ad € 38.844,80, oltre omnicomprendivi € 3.334,83 per l'alimentazione elettrica degli stessi nonché il posizionamento, per la stagione invernale, di un punto di riparo, per motivi di salute e sicurezza, per gli operatori cui è affidato il servizio di biglietteria e controllo varchi di accesso al Cratere, per un importo complessivo di € 5.734,00.</p> <p>La scarsa di connettività al Piazzale di quota 1000 ha reso necessario una implementazione del sistema di trasmissione dati attraverso la fornitura, installazione e configurazione di due punti di trasmissione dati wireless in tecnologia 4G e VPN, uno dedicato ai varchi e l'altro al sistema di prenotazione per coloro che raggiungono il Cratere sprovvisti di biglietto, il cui costo complessivo è di € 3.086,60.</p> <p>Si rappresenta, infine, che al momento non è possibile effettuare l'intero circuito del Gran Cono per una frana che ha interrotto il camminamento dopo la località denominata "La Capannuccia". È possibile comunque visitare il bordo inferiore del Cratere con partenza dal Piazzale di quota 1000 al termine della S.P. Osservatorio-Vesuvio sino alla località sopra citata. L'intervento di recupero necessario al ripristino del camminamento esula dalla attività di manutenzione ordinaria e straordinaria affidata al Reparto</p>
--	--	--	---

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

Carabinieri Biodiversità di Caserta in forza della richiamata Convenzione Rep. 1 del 29.01.2020, e sarà realizzata da questo Ente Parco con progettazione separata e fondi propri; al termine dello stesso il Reparto provvederà alla successiva manutenzione ordinaria e straordinaria del tracciato.

Sentiero n. 6 (Strada Matrone) e Strada Provinciale Osservatorio-Vesuvio

Tra i siti più colpiti dagli incendi dell'estate 2017 vi è la Strada Matrone, localizzata all'interno della R.F.P. "Tirone Alto Vesuvio", e arteria di accesso al Gran Cono del Vesuvio dal versante boschese, che, a causa delle alte condizioni di rischio di schianto degli alberi bruciati e dei fenomeni di dissesto dei versanti resi instabili, è stata interdetta alla fruizione. In virtù del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 16.02.2018 tra Ente Parco, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta e Città Metropolitana di Napoli, quest'ultima ha redatto e presentato agli atti dell'Ente Parco, al prot. ingr. n. 4750 del 29.10.2018, il progetto definitivo di manutenzione ordinaria e straordinaria per i Lavori di sistemazione della Strada Matrone e delle strade di collegamento al Cratere.

Sulla scorta dello stesso, come previsto dal citato Protocollo, l'Ente Parco ha assunto impegni vincolanti a favore della Città Metropolitana di Napoli per un importo di € 1.227.000,00. I lavori hanno avuto inizio in data 09.04.2019. Nel corso del 2019 è stato acquisito agli atti il I Stato di Avanzamento, relativo agli interventi di messa in sicurezza e taglio boschivo, realizzati sia lungo la S.P. Osservatorio-Vesuvio dal versante di Ercolano, sia lungo la via Cifelli-Strada Matrone dal versante boschese, recependo tutte le indicazioni riportate nel Documento di sintesi redatto dal Dipartimento di Agraria, fatto proprio ed approvato dall'Ente Parco.

I lavori sono stati sospesi a causa delle mutate condizioni dello stato dei luoghi lungo la Strada Matrone, che hanno reso necessaria, essendo tutte soddisfatte le condizioni previste dell'art. 106, comma 1, lettera c, D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., la redazione di una variante in corso d'opera, a parità di importo totale del progetto. La stessa è stata approvata dal Responsabile Unico del Procedimento presso la Città Metropolitana di Napoli con Determina Dirigenziale n. 901 del 06.02.2020 ed è stata acquisita agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 825 dell'11.02.2020. Con Determina dirigenziale n. 83 del 14.02.2020 l'Ente Parco ha preso atto del Quadro Economico post variante.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, i lavori sono ripresi materialmente in data 15.06.2020. Successivamente con nota prot. U. n. 109922 del 19.10.2020, la Dirigente della Direzione Pianificazione dei Servizi e delle Reti di Trasporto della Città Metropolitana di Napoli ha evidenziato che le attività di cui alla perizia di variante non potevano essere affidate all'impresa AR.ME.NA. Sviluppo S.p.A., per le motivazioni nella stessa nota esplicitate.

Pertanto, l'Ente Parco, con nota prot. U. n. 5095 del 24.10.2020, e per le motivazioni nella stessa contenute, ha rappresentato alla Città Metropolitana di Napoli la volontà di procedere in autonomia all'appalto dei rimanenti lavori di manutenzione, per i quali la stessa era stata identificata quale Stazione Appaltante, in virtù del Protocollo d'intesa Rep. EPNV n. 8/2018.

Acquisito agli atti al prot. ingr. n. 5788 del 02.12.2020, il Verbale siglato dalle parti in data 01.12.2020, relativo allo stato di consistenza dei lavori, inventario dei materiali, e delle opere provvisorie e degli impianti presi in consegna, con Determina dirigenziale n. 415 del 21.12.2020 l'Ente Parco ha proceduto alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento e, con nota prot. U. n. 6226 del 23.12.2020, ha formulato richiesta al Direttore dei Lavori di trasmissione agli atti dell'adeguamento alla perizia di variante tecnica al rinnovato quadro normativo, nonché al Prezzario dei Lavori Pubblici - Edizione 2020 della Regione Campania e, nell'ottica, di un intervento più complessivo di rifunzionalizzazione della Strada Matrone, previsto nell'ambito del trasferimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'Ente Parco, in conto dell'art. 1, comma 767, legge 27 dicembre 2017, n. 205, giusta nota prot. U. n. 12620 del 03.06.2019.

Con Determina dirigenziale n. 431 del 31.12.2020, l'Ente ha approvato il Progetto Esecutivo relativo all'intervento "*Lavori di manutenzione straordinaria - Interventi di completamento delle opere di ripristino e sistemazione della Strada Matrone e delle strade di collegamento al Cratere*", agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 6294 del 30.12.2020 ed ha impegnato l'intero importo di € 899.631,03 a valere sulle risorse trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sopra citate.

Sentiero n. 7 – Il Vallone della Profica Paliata

Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 42 del 12.12.2018, l'Ente Parco ha preso atto della progettazione definitiva relativa ai Lavori di manutenzione del sentiero n. 7 "*Il Vallone della Profica Paliata*", redatta da Sogesid S.p.A. nell'ambito della Convenzione assunta al Repertorio al n. 19 del 02.11.2017 ed avente ad oggetto il supporto tecnico – specialistico per la realizzazione di interventi urgenti

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

				<p>finalizzati alla prevenzione dei rischi, la difesa del suolo, la manutenzione delle infrastrutture verdi, nonché la fruizione turistica in sicurezza del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio.</p> <p>Con Determina a contrarre n. 249 del 03.07.2019 l'Ente Parco ha indetto procedura di gara per l'appalto dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), mediante Richiesta di Offerta (RdO), formulata a cinque operatori economici, ed ha, altresì, indicato quale criterio di aggiudicazione quello al minor prezzo (prezzo più basso), ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., su un importo a base d'asta pari ad € 121.608,04 oltre IVA ed esclusi € 2.616,61 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.</p> <p>A seguito dello svolgimento della procedura di gara, con Determina dirigenziale n. 270 del 22.07.2019 l'appalto per i lavori in parola veniva aggiudicato definitivamente all'Operatore Economico ANIMA AMBIENTE S.r.l. per l'importo per l'importo offerto di € 81.477,39 al netto dell'IVA ed esclusi € 2.616,61 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. In data 30.07.2019 veniva sottoscritto il Contratto tra Ente Parco ed impresa assunto al Repertorio EPNV al n. 25. I lavori hanno avuto inizio in data 05.08.2019 e si sono conclusi in tempo utile giusto Certificato di ultimazione del 20.12.2019. Il sentiero è stato inaugurato in data 18.11.2019.</p> <p>In data 24.01.2020 è stato redatto e firmato il Certificato di regolare esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. Con Determina dirigenziale n. 171 del 04.05.2020, è stato liquidato il saldo Finale dei Lavori di cui al Certificato di pagamento n. 3 del 24.01.2020 ed è stato approvato il Quadro Economico definitivamente assestato e finale, che vede confermato l'importo dei lavori realizzati in € 84.094,00.</p> <p>A seguito di attività di sopralluogo tecnico, il Responsabile Unico del Procedimento ha ravvisato la necessità di effettuare puntuali interventi di ripristino e manutenzione straordinaria delle opere realizzate che sono state oggetto di manomissione ovvero di riduzione nella funzione d'uso, a seguito delle condizioni meteorologiche avverse. Con la realizzazione degli interventi sopra citati è stato necessario, altresì, aggiornare il Piano di Manutenzione dell'opera, in uno alla progettazione definitiva redatta da Sogesid S.p.A. ed oggetto di presa d'atto con Delibera di Consiglio Direttivo n. 42 del 12.12.2018.</p> <p>Con Determina dirigenziale n. 429 del 31.12.2020, l'Ente Parco ha approvato il progetto avente ad oggetto gli <i>Interventi di ripristino e manutenzione del sentiero n. 7 "Il Vallone della Profica Paliata"</i>, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento ed agli atti dell'Ente Parco al prot. int. n. 1054 del 30.12.2020, di importo complessivo pari ad € 29.409,66. Con il medesimo atto dirigenziale, per la realizzazione dell'appalto l'Ente Parco ha indetto una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla legge n. 120/2020, sul MePA mediante Trattativa diretta con unico operatore economico, a seguito di richiesta di offerta all'Operatore Economico Anima Ambiente S.r.l., in possesso della relativa categoria SOA OS24-Verde e Arredo urbano, rispetto ad un importo stimato dell'appalto pari a € 18.393,28 oltre IVA, soggetto ad eventuale ribasso in sede di offerta.</p> <p>Sentiero n. 9 – Il Fiume di Lava</p> <p>Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 42 del 12.12.2018, l'Ente Parco ha preso atto della progettazione definitiva relativa ai <i>Lavori di manutenzione straordinaria del sentiero n. 9 "Il Fiume di Lava"</i> redatta da Sogesid S.p.A. nell'ambito della Convenzione assunta al Repertorio al n. 19 del 02.11.2017 ed avente ad oggetto il supporto tecnico – specialistico per la realizzazione di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione dei rischi, la difesa del suolo, la manutenzione delle infrastrutture verdi, nonché la fruizione turistica in sicurezza del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio.</p> <p>Con Determina a contrarre n. 339 del 26.09.2019 l'Ente Parco ha indetto procedura di gara per l'appalto dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), mediante Richiesta di Offerta (RdO), formulata a cinque operatori economici, ed ha, altresì, indicato quale criterio di aggiudicazione quello al minor prezzo (prezzo più basso), ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., su un importo a base d'asta pari ad € 113.600,18 oltre IVA ed esclusi € 2.616,61 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. A seguito dello svolgimento della procedura di gara, con Determina dirigenziale n. 362 del 25.10.2019 l'appalto per i lavori in parola veniva aggiudicato definitivamente all'Operatore Economico Società Agricola Jole S.r.l., per l'importo offerto di € 70.463,47 al netto dell'IVA ed esclusi € 2.616,61 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. In data 13.11.2019 veniva sottoscritto il Contratto tra Ente Parco ed impresa assunto al Repertorio EPNV al n. 31. Con Determina dirigenziale n. 442 del 18.12.2019 è stato approvato il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione della procedura di gara in parola.</p>
--	--	--	--	--

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

				<p>I lavori hanno avuto inizio in data 23.11.2019 e si sono conclusi in tempo utile, giusto Certificato di ultimazione dell'01.02.2020. Il sentiero è stato inaugurato in data 02.03.2020.</p> <p>In data 11.03.2020 è stato redatto e firmato il Certificato di regolare esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. Con Determina dirigenziale n. 216 del 18.06.2020, è stato liquidato il saldo Finale dei Lavori di cui al Certificato di pagamento n. 2 dell'11.03.2020 ed è stato approvato il Quadro Economico definitivamente assestato e finale, che vede confermato l'importo dei lavori realizzati in € 73.080,08.</p> <p>A seguito di attività di sopralluogo tecnico, in virtù delle emergenze architettoniche di archeologia industriale (tracciato trenino a cremagliera, briglie borboniche) emerse lungo il tracciato, il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dei Lavori hanno ravvisato la necessità di effettuare di effettuare ulteriori opere di completamento lungo il sentiero per una migliore fruizione e valorizzazione dello stesso. Con la realizzazione degli interventi sopra citati è stato necessario, altresì, aggiornare il Piano di Manutenzione dell'opera, in uno alla progettazione definitiva redatta da Sogesid S.p.A. ed oggetto di presa d'atto con Delibera di Consiglio Direttivo n. 42 del 12.12.2018.</p> <p>Con Determina dirigenziale n. 329 del 21.10.2020, l'Ente Parco ha approvato il progetto avente <i>Lavori di completamento degli interventi di manutenzione del sentiero n. 9 "Il fiume di lava"</i>, comprensivi di interventi di manutenzione biennale, redatto da professionista esterno incaricato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., con Determina dirigenziale n. 237 del 02.07.2020, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 3512 del 17.07.2020 e prot. ingr. 5003 del 20.10.2020, di importo complessivo pari ad € 80.626,27. Con il medesimo atto dirigenziale, per la realizzazione dell'appalto l'Ente Parco ha indetto una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla legge n. 120/2020, sul MePA mediante Trattativa diretta con unico operatore economico, a seguito di richiesta di offerta all'Operatore Economico Società Agricola Jole S.r.l., in possesso della relativa categoria SOA OS24-Verde e Arredo urbano, rispetto ad un importo stimato dell'appalto pari a € 65.794,52 oltre IVA, soggetto ad eventuale ribasso in sede di offerta.</p> <p>Con Determina dirigenziale n. 339 del 29.10.2020, l'Ente Parco ha aggiudicato in via definitiva l'appalto alla Società Agricola Jole S.r.l. per l'importo offerto di € 64.149,66 oltre IVA.</p> <p>In data 05.11.2020 veniva sottoscritto il Documento di Stipula sul MePA tra Ente Parco ed impresa, assunto al prot. U. n. 5320 del 05.11.2020. I lavori hanno avuto inizio in data 10.11.2020.</p> <p>Sentiero n. 11 – La Pineta di Terzigno Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 42 del 12.12.2018, l'Ente Parco ha preso atto della progettazione definitiva relativa ai <i>Lavori di ripristino del sentiero n. 11 "La Pineta di Terzigno"</i>, redatta da Sogesid S.p.A. nell'ambito della Convenzione assunta al Repertorio al n. 19 del 02.11.2017 ed avente ad oggetto il supporto tecnico – specialistico per la realizzazione di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione dei rischi, la difesa del suolo, la manutenzione delle infrastrutture verdi, nonché la fruizione turistica in sicurezza del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio.</p> <p>Successivamente l'Ente Parco ha ritenuto necessario la redazione della progettazione esecutiva per i lavori in parola, a seguito di talune mutate situazioni di contesto, nonché della conformità dell'appalto a farsi al Decreto 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente ad oggetto i Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde, pubblicato in G.U. n. 90 del 04/04/2020, oltre che al Decreto 05 febbraio 2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente ad oggetto i Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano, pubblicato in G.U. n. 50 del 02/03/2015.</p> <p>Con Determina dirigenziale n. 215 del 18.06.2020, l'Ente Parco ha preso atto del progetto esecutivo relativo ai <i>Lavori di manutenzione straordinaria-ripristino del sentiero n. 11 "La Pineta di Terzigno"</i>, redatto dall'arch. Celestino Casalvieri, tecnico in distacco presso l'Amministrazione, agli atti dell'Ente Parco al prot. int. n. 472 del 28.05.2020, e del Quadro Economico che stima per gli interventi a farsi un costo complessivo di € 1.132.498,93.</p> <p>Con Determina dirigenziale a contrarre, n. 239 del 15.07.2020, l'Ente Parco ha indetto procedura di gara per la realizzazione dei</p>
--	--	--	--	--

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

Lavori di manutenzione straordinaria-ripristino del sentiero n. 11 "La Pineta di Terzigno", ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera c-bis), del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., mediante Richiesta di Offerta sul MePA a 19 operatori economici iscritti nella categoria SOA prevalente dei lavori (OS24 - classifica II), ed ha, altresì, indicato quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo (prezzo più basso), ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., rispetto ad un importo a base d'asta pari ad € 813.997,65 oltre IVA, di cui € 3.685,05 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

A seguito dello svolgimento della procedura di gara, con Determina dirigenziale n. 337 del 27.10.2020, l'appalto per i lavori in parola veniva aggiudicato in via definitiva all'Operatore Economico Vivai Barretta Garden S.r.l., per un importo offerto di € 443.579,45, al netto del ribasso di gara pari al 45,713%, compresi € 3.685,05, quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed oltre IVA al 22%, per complessivi € 541.166,93. In data 24.11.2020 veniva sottoscritto il Contratto tra Ente Parco ed impresa, assunto al Repertorio EPNV al n. 30. Con la citata Determina dirigenziale n. n. 337 del 27.10.2020 è stato approvato il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione della procedura di gara in parola.

I lavori hanno avuto inizio in data 01.12.2020.

Attuazione dei progetti di accessibilità a basso impatto ambientale per le risalite al Gran Cono con l'identificazione di porte di accesso che fungano da punti di informazione e formazione per il visitatore dell'area protetta.

In relazione agli incendi boschivi ed ai relativi eventi franosi che hanno interessato l'area vesuviana nel corso dei mesi di luglio e agosto 2017, nelle Misure contenute nella Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 767, è stata autorizzata una spesa di € 2.000.000,00 a favore dell'Ente Parco per la messa in sicurezza della Strada Matrone, quale unica arteria viaria atta a garantire l'accesso al Cono del Vesuvio dal versante boschese. Con nota prot. U. n. 12620 del 03.06.2019, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 2999 del 04.06.2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicava il trasferimento a favore dell'Ente Parco del contributo sopra citato che è stato impegnato con Determina dirigenziale n. 459 del 27.12.2019. Le risorse sopra indicate sono utilizzate per il completo ripristino e la valorizzazione della Strada Matrone come rappresentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. U. 2583 del 13.05.2019, nell'ottica dell'attuazione del "Grande Progetto Vesuvio" ed in piena coerenza con gli impegni assunti dall'Italia con la sottoscrizione della *Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale*.

Come già riportato nel sottoparagrafo 2.1.4.1., a valere sulle risorse sopra citate, con Determina dirigenziale n. 431 del 31.12.2020 l'Ente Parco ha approvato il Progetto Esecutivo relativo all'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria - Interventi di completamento delle opere di ripristino e sistemazione della Strada Matrone e delle strade di collegamento al Cratere" per un importo complessivo di €899.631,03.

A questo obiettivo concorre anche il progetto "Riqualificazione dell'area d'ingresso al Parco Nazionale del Vesuvio. Progetto per la realizzazione del centro di osservazione antincendio e di primo intervento alla via Gennaro De Filippo", presentato dal Comune di Massa di Somma con nota prot. n. 2021 del 06.03.2018, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 2295 del 15.05.2018, integrata con i prescritti pareri ed autorizzazioni prot. n. 5452 del 25.06.2018, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 3001 del 26.06.2018, e la cui realizzazione è oggetto di Convenzione con l'Ente Parco assunta al Repertorio al n. 33 del 24.10.2018. Con Determina dirigenziale n. 386 del 28.11.2018 l'Ente Parco ha destinato a favore del Comune di Massa di Somma l'importo di € 275.085,00 per la realizzazione del progetto.

Alla data del 31.12.2020, a seguito di rendicontazione, sono stati liquidati al Comune di Massa di Somma Stati di Avanzamento dei Lavori per un importo complessivo di € 199.063,15.

Inoltre, con Determina dirigenziale n. 310 del 12.10.2020, l'Ente Parco ha autorizzato il Comune di Massa di Somma all'utilizzo di parte delle economie maturate nella procedura di appalto, come dallo stesso richiesto in virtù dell'art. 3, III capoverso, della Convenzione Rep. EPNV n. 33/2018, con nota prot. n. 8997 del 01.10.2020, per l'integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) con oneri aggiuntivi necessari per limitare e contrastare la diffusione in cantiere del virus Covid-19, per un importo netto di € 1.523,50, così come quantificato nel computo metrico estimativo in uno alla nota sopra citata.

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

2 Implementazione di studi e monitoraggio delle componenti naturali in funzione della tutela della biodiversità	<p>1. Attuazione delle Convenzioni e dei Protocolli di intesa sottoscritti dall'Ente Parco</p> <p>2. Avvio delle procedure per la redazione dei piani di gestione di SIC e ZPS</p>	<p>15</p>	<p>-precisione e qualità delle prestazioni svolte -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente</p>	<p>.Per quel che attiene i progetti finanziati dalla <i>Direttiva del Ministro dell'Ambiente agli Enti Parco e alle Aree marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità prot. n. 24444/GAB del 17.10.2017</i> nel 2019 sono proseguite le attività relative a:</p> <p>Azione di Sistema "Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità"</p> <p>Nell'ambito dell'azione sono stati realizzati i progetti di ricerca di seguito elencati:</p> <p>a) Progetto di ricerca "<i>Effetti del traffico veicolare e degli incendi sulle caratteristiche del suolo (Acronimo: Pedo-Inc2)</i>", in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università "Federico II" di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 8 del 12.02.2020, la cui finalità è stata quella monitoraggio delle caratteristiche chimiche, biologiche ed ecotossicologiche dei suoli, a diversa copertura vegetale (leccio, pino, robinia, castagno, erbacce), in prossimità delle due principali strade di accesso al Gran Cono del Vesuvio e percorse dagli incendi dell'estate 2017.</p> <p>La ricerca è stata avviata in data 14.02.2020 giusta nota del Responsabile Unico del Procedimento Parco prot. U. n. 965 del 14.02.2020. Con nota prot. U. n. 5476 del 12.11.2020, l'Ente Parco ha autorizzato la proroga del termine di fine attività del progetto di ricerca al 31 luglio 2021, per le motivazioni contenute nella richiesta del Dipartimento di Biologia, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. 5338 del 05.11.2020.</p> <p>Il costo complessivo della ricerca è di € 41.404,00, di cui € 25.000,00, a valere sulla Direttiva, giusta Determina dirigenziale n. 113 del 28.02.2020.</p> <p>Con Determina dirigenziale n. 145 del 30.03.2020 è stato liquidato al Dipartimento di Biologia il primo importo di € 7.500,00.</p> <p>b) Progetto di ricerca "<i>Capacità di carico turistica nel Parco Nazionale del Vesuvio: verso una parkway sostenibile</i>", in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università "Federico II" di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 4 del 30.01.2020, che ha avuto gli obiettivi di: -Creare un modello di capacità di Carico Turistica per l'area del Parco Nazionale del Vesuvio; - Indagare il comportamento del turismo "verde" nel raggiungere il Gran Cono del Vesuvio attraverso i percorsi alternativi alle strade di accesso principali (sentieri natura e risalite storiche), in termini di percezione e rappresentazione delle potenzialità turistiche del Parco e della parkway "Vesuvio".</p> <p>La ricerca è stata avviata in data 04.02.2020, giusta nota del Responsabile Unico del Procedimento prot. U. n. 645 del 04.02.2020 e si è conclusa in data 30.05.2019, giusta proroga prot. U. n. 2251 del 24.04.2019.</p> <p>Il Responsabile Scientifico presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha trasmesso all'Ente Parco le Relazioni delle attività svolte, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 5522 del 16.11.2020 e prot. ingr. n. 671 del 03.02.2021.</p> <p>Il costo complessivo della ricerca è € 23.500,00, di cui € 15.000,00 a valere sulla Direttiva, giusta Determina dirigenziale n. 113 del 28.02.2020.</p> <p>A seguito di trasmissione da parte del Dipartimento del prospetto relativo alla rendicontazione delle spese sostenute, nonché tutti i giustificativi di spesa relativi allo stesso e delle verifiche da parte dell'Ente Parco circa l'ammissibilità delle stesse, con</p>

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

Determine dirigenziali nn. 168 del 04.05.2020, 393 del 07.12.2020 e 70 del 17.02.2021 è stato liquidato a favore del Dipartimento l'importo dovuto di €15.000,00.

Infine, in virtù degli artt. 5 e 6 della Convenzione operativa Rep. EPNV n. 4/2020, con Determina dirigenziale n. 261 del 04.08.2020, l'Ente Parco ha destinato l'importo omnicomprendivo di € 1.500,00 a favore del Dipartimento di Scienze Sociali quale contributo per la pubblicazione di un volume scientifico riportante i risultati dell'attività di ricerca realizzate con le Convenzioni operative Rep. EPNV nn. 47/2015, 3/2017, 16/2018 e 4/2020, nell'ambito dell'Azione di Sistema in parola. L'importo è stato liquidato con Determina dirigenziale n. 316 del 14.10.2020. Il volume dal titolo "*Il turismo nel Parco Nazionale del Vesuvio*", pubblicato da Carocci editore, è stato finito di stampare nel gennaio 2021.

Azioni di Sistema dirette alla conservazione della biodiversità

L'Ente Parco, in continuità con le annualità precedenti, nell'ambito eco-regionale "Provincia Tirrenica", prosegue le Azioni di sistema approvate e finanziate dalle **Direttive agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità**, dal 2012 al 2018, restituendo continuità alle attività tecnico scientifiche ed ai procedimenti amministrativi e contabili a farsi. In particolare, per l'anno 2020 l'Ente ha proseguito e concluso le Azioni di Sistema sotto riportate:

- *Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione*, in qualità di soggetto Capofila;
- *Studio e monitoraggio della mesofauna delle aree protette*, in qualità di Partner, con capofila l'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- *Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione*, in qualità di Partner, con capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte;

Come previsto nelle Direttive del Ministro dell'Ambiente sulla Conservazione della Biodiversità, sopra citate, e nell'ambito di vigenti Accordi Quadro con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", le attività proseguono con specifiche Convenzioni Operative, stipulate in forza dell'art. 15 della L. 241/90 con il con il MUSA, (museo delle Scienze Agrarie) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e con i Dipartimenti di Biologia, di Agraria e di Scienze Sociali dello stesso ateneo; tutte le convenzioni proseguono le azioni relative ai progetti di ricerca e monitoraggio per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi relativi alle Azioni di sistema sopra citate, e prevedono la condivisione di strutture, mezzi, attrezzature e risorse umane dei soggetti sottoscrittori, con il supporto, ove necessario, del Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta per le attività che ricadono all'interno della Riserva Forestale di Protezione "Tirone Alto Vesuvio".

Nel corso del 2020 I responsabili scientifici hanno proseguito l'analisi dei dati ed elaborato risultati e documenti di sintesi, proponendo inoltre interessanti studi per il proseguimento delle ricerche.

Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione

Il progetto di ricerca, per il quale l'Ente parco è capofila di un folto partenariato (arricchito nel 2019 anche dell'Ente Parco Nazionale della Majella, che ha portato ad otto il numero di partecipanti), è mirato ad aumentare e capitalizzare le informazioni necessarie per una definizione chiara dello status di conservazione delle popolazioni di chiroterofauna a scala nazionale, nella consapevolezza che la rete delle aree protette italiane rappresenta uno strumento fondamentale per la conservazione dei chiroterofauna.

Il Protocollo di Intesa siglato nel 2019, ns. Rep. 2 del 4.02.2019 con valenza biennale, prevede, oltre alle azioni comuni a tutto il partenariato, anche azioni locali di specifico interesse di ciascun partner, e nel caso del Parco nazionale del Vesuvio è stata

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

			<p>attivata una linea di ricerca specifica volta a determinare e quantificare la perdita di habitat reale e potenziale delle specie di chiroteri prioritari presenti nel parco, a valle degli incendi dell'estate 2017; i risultati sono stati molto interessanti ed il caso del Vesuvio è diventato un caso studio a livello internazionale, tanto che i primi risultati di queste analisi modellistiche sono state pubblicate su riviste scientifiche di rilievo mondiale.</p> <p>Le attività per questa azione nel corso del 2020 hanno visto il prosieguo delle attività di analisi dei dati di monitoraggio, la realizzazione di cartografia della distribuzione reale e potenziale delle singole specie di chiroteri presenti nell'area del Parco, l'organizzazione delle relazioni periodiche di monitoraggio, le modalità di presentazione dei primi risultati.</p> <p>a proposta di lavoro per le annualità 2019 – 2020 si è posta i seguenti obiettivi generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Realizzazione di una conservation gap analysis per ognuna delle singole specie di pipistrelli presenti in Italia;</i> 2) <i>Validazione di campo (ground validation) delle aree idonee delle specie presenti all'interno delle aree dei parchi presenti nell'azione di sistema;</i> 3) <i>Approfondimento della distribuzione della chiroterofauna, tramite rilievi specifici in aree non ancora indagate e campionamenti di dettaglio in aree rivelatesi importanti a seguito dei monitoraggi effettuati e dai risultati delle analisi modellistiche;</i> <p>In particolare l'Ente Parco ha in corso anche ricerche aggiuntive mirate a</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) <i>Approfondimento della distribuzione dei rifugi;</i> 5) <i>Realizzazione di una "Bat Night", un'iniziativa di divulgazione ed educazione ambientale mirata alla sensibilizzazione del pubblico sui temi della tutela dei chiroteri, in ciascuna delle aree protette facenti parte del partenariato;</i> 6) <i>studio degli effetti del passaggio del fuoco sulla chiroterofauna tramite analisi modellistiche e verifica sul campo nelle aree interessate dall'incendio avvenuto durante l'estate 2017;</i> 7) <i>conoscenza circa la localizzazione dei rifugi ospitanti colonie di chiroteri all'interno del Parco;</i> 8) <i>analisi multidisciplinare sull'effetto dell'incendio sulla presenza e attività dei chiroteri, attraverso strumenti modellistici e validazione in campo;</i> 9) <i>realizzazione di una Sala didattica che affronti i temi della presenza e della conservazione dei Chiroteri all'interno del Parco.</i>
--	--	--	---

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

Le attività relative al 2019–2020 sono terminate nel mese di febbraio 2021, come da Convenzione operativa Rep. N. 2 del 04.02.2019 con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli. Nel corso del 2020, le attività si sono incentrate sullo studio degli effetti del passaggio del fuoco sulla chiroterofauna, tramite analisi modellistiche e verifica sul campo nelle aree interessate dall'incendio avvenuto durante l'estate 2017, sull'approfondimento della localizzazione dei rifugi ospitanti colonie di chiroteri all'interno del Parco. È stata condotta inoltre un'analisi multidisciplinare sull'effetto dell'incendio sulla presenza e attività dei chiroteri, attraverso strumenti modellistici e validazione in campo, che ha prodotto anche alcuni articoli e pubblicazioni scientifiche di rilievo internazionale. È infine iniziata la progettazione di una Sala didattica che affronti i temi della presenza e della conservazione dei Chiroteri all'interno del Parco; su quest'ultimo punto è stata focalizzata l'attenzione su alcuni locali dell'ultimo piano del Palazzo Mediceo di Ottaviano, storicamente utilizzati da colonie miste primaverili, al fine di verificare la possibilità di monitorare con videocamere le attività delle colonie, ed attrezzare la didattica con strumentazione informatica per seguirne da remoto le attività.

Studio e monitoraggio della mesofauna delle aree protette

Il Progetto di ricerca "Studio e Monitoraggio della mesofauna nelle aree protette" (azione di sistema trasversale alle ecoregioni italiane – Direttiva "Biodiversità") ha l'obiettivo di proseguire l'attività di approfondimento delle conoscenze sui mesomammiferi con uno studio mirato ad ottenere informazioni sulla diversità, consistenza e distribuzione delle popolazioni di mesomammiferi presenti nell'area del parco, allo scopo di gestire in modo sostenibile gli habitat funzionali a queste specie, di garantirne un soddisfacente stato di conservazione e di pianificare adeguatamente la conservazione delle specie incluse nelle direttive di conservazione comunitarie.

L'Ente capofila è l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il Protocollo di Intesa con il Partenariato è stato sottoscritto nel giugno 2019, ns. Rep. 18 del 28.06.2019, a valenza biennale; l'Ente ha stipulato una Convenzione con il Dipartimento di Biologia Rep. EPNV N. 29 del 23.10.2019, nella quale è stata sviluppata una nuova pianificazione delle attività di campo. È stata fatta una distinzione tra aree soggette all'incendio del 2017 (ad intensità diverse) e le aree che invece non sono state colpite. Tale distinzione permette di fare importanti considerazioni ecologiche sull'impatto di tale evento sulle comunità presenti e sullo stato di recupero delle aree stesse.

Sono state installate fototrappole nelle aree incendiate e in quelle non interessate dall'incendio. Tali dispositivi sono stati controllati periodicamente, fornendo utili indicazioni sulla presenza di specie di mammiferi nel territorio del parco anche in funzione delle mutate condizioni ambientali. Contemporaneamente all'attività di fototrappolaggio, sono stati effettuati transetti secondo precisi percorsi dell'area Parco.

Tali transetti, tesi alla ricerca di tracce e fatte di mammiferi, sono stati utili alla migliore definizione dei siti di videotrappolaggio nonché alla raccolta di borre di rapaci, utili per l'individuazione di micromammiferi. L'attività di transetto ha avuto cadenza stagionale.

Nel corso del 2020 sono state aumentate le conoscenze sulla distribuzione di specie come la volpe (*Vulpes vulpes*), la lepre europea (*Lepus europaeus*) e di mustelidi come la faina (*Martes foina*), e sono state raccolte importanti informazioni riguardo anche alcuni micromammiferi del parco. Un approfondimento sulla presenza di gatti in aree lontane dai centri abitati è stato utile a varare almeno due interessanti linee di indagine, il ruolo di predatore che i gatti domestici rappresentano e la verifica della presenza della forma selvatica o di suoi ibridi.

Per aumentare le conoscenze sull'ecologia delle specie presenti, sono stati condotti anche studi tesi a definirne le abitudini

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

				<p>alimentari con metodi di biologia molecolare accoppiati alle analisi morfologiche degli escrementi rinvenuti durante i transetti.</p> <p>Le attività relative al 2019 – 2020, sono terminate nel mese di ottobre 2020, come da Convenzione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli, che ha consegnato nel mese successivo il report delle attività realizzate.</p> <p>Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione</p> <p>Anche in questo caso i risultati incoraggianti hanno spinto l'Ente Parco, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia, alla prosecuzione della ricerca e del monitoraggio dell'avifauna migratrice finalizzata alla conservazione e gestione delle popolazioni e degli habitat presenti nel Parco Nazionale del Vesuvio, con particolare riferimento a quelli inseriti nella rete Natura 2000.</p> <p>Le attività di monitoraggio sono state pianificate in continuità metodologica con gli anni precedenti. I grandi veleggiatori rappresentano una grossa componente dell'avifauna presente nel Parco, e inoltre gli uccelli sono ottimi bioindicatori e il loro studio rappresenta uno strumento per monitorare l'ambiente, e per prevenire gli effetti delle sue alterazioni e avviare adeguate strategie di recupero ambientale.</p> <p>Nel corso del quarto anno di attività sono state incrementate ed approfondite le conoscenze sulla distribuzione, la densità e la fenologia dell'avifauna migratrice del Parco del Vesuvio, che sono di primaria importanza nella valutazione degli effetti dell'uso del territorio, nella gestione faunistica e nella programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'ambiente; le attività sono state inoltre pianificate in linea con gli obiettivi dell'azione di sistema, il cui fine è quello di approfondire le conoscenze sui flussi migratori, creando una rete di monitoraggio che consenta di implementare e promuovere le conoscenze sulla migrazione dei veleggiatori attraverso il Mediterraneo centrale.</p> <p>I dati confluiscono in un database unico per una migliore interpretazione dei fattori influenzanti la migrazione; gli studi consentiranno di capire l'influenza delle condizioni climatiche sul concentrazione dei rapaci e dei grandi veleggiatori nei siti di osservazione. Vengono inoltre individuati e mappati tutti i siti di stop-over regolarmente utilizzati dai rapaci prima di intraprendere la traversata dei tratti di mare adiacenti i siti di studio.</p> <p>Lo studio mira a consolidare le informazioni sulla provenienza dei migratori, sull'ampiezza del fronte di approdo nel territorio nazionale, sulle relazioni tra condizioni climatiche e modalità di attraversamento del Mediterraneo Centrale.</p> <p>Nel corso del 2020 sono state approfondite le dinamiche dei flussi per specie, anche in funzione dei recenti incendi che hanno interessato il territorio del parco e che hanno determinato probabili restrizioni dei siti potenziali di utilizzo. Purtroppo l'emergenza epidemiologica ha determinato la sospensione del monitoraggio relativo alle migrazioni primaverili (pre-nunziali), ed i monitoraggi 2020 hanno riguardato solo il periodo di passo post-nuziale (settembre-ottobre); il passo pre-nunziale che sarà recuperato nella primavera 2021.</p> <p>Per il monitoraggio dell'avifauna sono state utilizzate diverse metodologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Censimenti a vista da punto fisso</i> con uso di ottiche professionali; ogni punto fisso è stato utilizzato per il censimento dalle 9.00 alle 18.00 per 60 giorni consecutivi del periodo prenuziale (dal 1 aprile) e 60 giorni del periodo postnuziale (dal 1 settembre); 2) <i>Censimenti con transetto</i>, riservati ai momenti in cui le condizioni meteo o di disturbo antropico erano tali da rendere poco produttivi i censimenti da punto fisso, e scelti in modo da tenere sotto controllo il campo visivo dei due punti fissi, di monitorare anche specie di passeriformi in migrazione e raccogliere reperti di vario genere, come penne, piume,
--	--	--	--	--

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

escrementi, ecc. L'identificazione molecolare, principalmente sviluppata su penne di dubbia identificazione morfologica, è stata effettuata mediante estrazione del DNA, amplificazione di tratti specifici del mtDNA (16S) e successiva analisi della sequenza nucleotidica. Le sequenze caricate su banche dati genetiche di uccelli hanno permesso l'assegnazione specifica.

3) Il terzo metodo utilizzato è stato *l'ascolto del canto*, soprattutto per gli uccelli passeriformi.

Sulla base della esperienza delle tre annualità precedenti, sono stati scelti tre punti fissi di avvistamento, che si sono rivelati le postazioni migliori per effettuare i censimenti, considerando i livelli di visibilità, orientazione e la probabilità di termiche.

Complessivamente sono state censite 72 specie di uccelli appartenenti a 29 famiglie. Di queste specie, 14 possono essere incluse nella categoria dei grandi veleggiatori.

In sintesi, la grande varietà di rapaci conferma il ruolo delle correnti calde ascensionali che si formano tra il mare e il vulcano, oltre che nella Valle dell'Inferno, come strumento utilizzato dai grandi veleggiatori per elevarsi di quota o sorvolare i territori di caccia, e l'importanza di questo sito (sia come elemento di orientamento che come area di sosta), nelle rotte di migrazione di molte interessanti specie. In base ai dati raccolti in questa annualità (2020) e nelle precedenti (2017-2019), confrontando i dati raccolti con alcune segnalazioni esterne al Parco Nazionale (mediante citizen science) è possibile speculare su traiettorie che sarebbero meritevoli di interessanti approfondimenti.

Uno specifico report delle attività è stato trasmesso all'Ente Parco nel mese di novembre 2020; attualmente sono in corso i censimenti relativi alla stagione pre-nunziale 2021 (a recupero della precedente).

Le attività relative al 2019–2020, termineranno nel mese di ottobre 2020 come da Convenzione Rep. EPNV N. 29 del 23.10.2019 con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli.

Applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi

A partire dal 2019, il MATTM ha focalizzato la Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla Conservazione della Biodiversità sugli Insetti Impollinatori; la direttiva è mirata ad affrontare le cause ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, ad attuare interventi mirati al contrasto della drastica riduzione di tali specie, anche migliorando le connessioni attraverso i sistemi di reti ecologiche e di infrastrutture verdi, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.

L'Ente Parco partecipa, in adesione al partenariato trasversale proposto dall'Ente Parco Cinque Terre in collaborazione con i parchi nazionali dell'isola di Pantelleria, dell'Arcipelago Toscano e della Majella, alla realizzazione di una azione monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi, approvata dal MATTM con nota prot. 431 del 24/01/2020.

Il progetto individua azioni mirate a:

- 1) Implementare le conoscenze sulla presenza e distribuzione degli impollinatori nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio;
- 2) impostare programmi di monitoraggio per ciascun taxon di interesse, anche attraverso l'individuazione di bioindicatori;
- 3) mitigare la frammentazione degli habitat idonei alla presenza di impollinatori;
- 4) sensibilizzare gli attori sociali e coinvolgerli in azioni comuni.

Il partenariato trasversale opera attraverso la costituzione di un tavolo di coordinamento e di confronto tecnico-scientifico dei gruppi di lavoro di ciascun Ente Parco aderente, denominato "Strumenti per il monitoraggio e la conservazione delle comunità di impollinatori in habitat terrazzati"; ed è il luogo preferenziale ove attivare percorsi di confronto e di condivisione delle esperienze

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

maturate nei campi della ricerca e del monitoraggio ambientale, proporre indici ed indicatori biologici ripetibili nelle diverse aree, condividere le esperienze maturate sulla gestione delle aree terrazzate e degli agroecosistemi in generale.

Con nota n. U.55672.17-07-2020, il MATTM ha comunicato che il trasferimento delle somme destinate a questo Ente sarebbe avvenuto a seguito di presentazione della relazione intermedia delle attività espletate entro il 30/09/2020; pertanto, con nota prot. 4694 del 2/10/2020, è stata trasmessa una dettagliata relazione intermedia delle attività intraprese per la realizzazione degli obiettivi della Direttiva Ministeriale per il 2019. Il Ministero ha successivamente comunicato a questo Ente, con nota prot.0101812 del 4.12.2020, l'avvenuta registrazione del decreto di trasferimento della quota assegnata per l'anno 2019, pari ad euro 65.000,00, quota impegnata con Determina n. 417 del 21/12/2020 sul Capitolo di Bilancio 5750 "spese per le attività dirette alla conservazione della Biodiversità" del Bilancio 2020 dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.

Per quanto concerne lo stato di attuazione del progetto, tutte le azioni di campo volte ad attuare programmi di monitoraggio con l'applicazione di tecniche e metodologie comuni proposte da ISPRA sono state posticipate alla prossima stagione primaverile, in considerazione della situazione contingente legata emergenza epidemiologica da Covid-19, che, di fatto, ha comportato la sospensione di tutte le attività in campo nella passata stagione riproduttiva, al fine di prevenire o ridurre il rischio di contagio. In ogni caso, questo Ente ha proceduto ad attivare contatti, sia con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli, che con il CREA – Agricoltura e Ambiente - di Bologna, al fine di stipulare accordi per la realizzazione delle attività di raccolta dati e monitoraggio e di analisi statistica e modellistica degli stessi, volta alla definizione di habitat potenziali per alcune specie, individuando le principali tipologie di habitat naturali ed agricoli nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio. Tutte le attività di campo saranno realizzate applicando le metodologie già condivise e fornite da ISPRA.

Sono state invece attivate le procedure relative alla predisposizione di interventi mirati di miglioramento ambientale a favore della conservazione degli insetti impollinatori, procedendo ad incaricare un professionista della redazione di schede modulari e ripetibili di interventi di rinaturalizzazione e restauro ambientale, volti al miglioramento della resilienza degli ecosistemi e dei loro servizi, con particolare riguardo alle esigenze degli insetti impollinatori.

Tali moduli, di ampiezza prefissata di un ettaro, ma adattabili a particolari esigenze ambientali, saranno realizzati preferibilmente lungo i confini di aree agricole, nei pressi delle principali porte di accesso al Parco (sentieri e principali nodi della rete sentieristica del parco, in modo da favorire anche l'attività di sensibilizzazione del pubblico sulle tematiche legate alla perdita di biodiversità), ma anche in aree degradate a causa dei recenti incendi o particolari situazioni di dissesto; in tutti i casi, nella scelta delle specie erbacee da seminare e delle arbustive ed arboree da inserire, saranno sempre privilegiate essenze autoctone utili anche alla permanenza di insetti impollinatori.

Nello specifico, sono state definite nove diverse schede progettuali di rinaturalizzazione, ripetibili, distinte per distribuzione e composizione in specie in funzione dell'esposizione, dell'altitudine, della presenza di habitat prioritari o degradati; a queste si sono aggiunte tre schede progettuali per la realizzazione di radure, "siepi campestri" o sistemi di connessione ecologica, finalizzate rispettivamente alla riduzione e captazione degli inquinanti atmosferici prodotti dal traffico veicolare, da localizzare soprattutto in corrispondenza di strade e assi viari, alla realizzazione di fasce ecotonali con funzione di raccordo (corridoi ecologici) tra aree boscate ed aperte, finalizzata alla mitigazione della frammentazione ambientale, alla realizzazione di aree dedicate alla entomofauna, con particolare riguardo agli insetti impollinatori, da allocare sia in aree naturali che in aziende agricole (giardino dei profumi), con lo scopo di produrre una maggior disponibilità di risorse trofiche e spaziali per gli insetti pronubi. La realizzazione di queste aree sperimentali, tutte utilizzando rigorosamente specie vegetali autoctone, sarà in parte finanziata con fondi di bilancio di questo Ente, in parte con fondi ministeriali ed in parte con fondi privati all'uopo destinati. I soggetti privati (aziende, associazioni, fondazioni, singoli cittadini) saranno selezionati attraverso la pubblicazione di una apposita Manifestazione di Interesse.

Il coinvolgimento di soggetti privati contribuirà notevolmente ad implementare campagne di sensibilizzazione, indirizzate al grande

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

				<p>pubblico, alle scuole, ai produttori ed ai principali portatori di interesse nel territorio del Parco, e consentiranno di realizzare iniziative specifiche, anche a carattere di citizen science, con attenzione in particolare al target di studenti e insegnanti e, comunque, allargate a tutti i cittadini.</p> <p>A queste attività si affiancherà l'uso dei canali istituzionali di comunicazione in rete (sito web, social media, newsletter), per informare i cittadini sulle attività del progetto, sulle problematiche legate alla perdita di biodiversità, ed in particolare sul declino degli insetti impollinatori e sul ruolo che svolgono per il buon funzionamento degli ecosistemi.</p> <p>Parallelamente, alle attività dedicate alla realizzazione della azione "Applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi", questo Ente ha aderito al partenariato per la realizzazione del progetto denominato "Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB" Area "Tirrenico/Adriatica", proposto dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con lo scopo di contribuire fattivamente alla condivisione, diffusione ed aggiornamento dei dati raccolti di interesse comune, in un'ottica di condivisione dei risultati raggiunti con le attività di monitoraggio sugli impollinatori.</p>
3	<p>Contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio e miglioramento dell'azione di prevenzione allo sversamento abusivo di rifiuti, con particolare riferimento al sistema di videosorveglianza</p>	15	<p>-precisione e qualità delle prestazioni svolte -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente</p>	<p>1. Sul Bilancio 2020 sono stati inseriti 16 obiettivi di demolizione, così come indicati con provvedimenti n. 43/2019 del 20.12.2019 Prot. Coord. Dem. e n. 38/20 Prot. Coord. Dem. del 18.12.2020, dall'Avvocato Generale della Repubblica di Napoli, nella qualità di Coordinatore dell'Ufficio Demolizioni della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, di concerto con i Procuratori della Repubblica di Napoli, di Nola e di Torre Annunziata, per un importo complessivo di € 982.858,42, di cui € 786.165,96 a valere sulle risorse proprie dell'Ente Parco ed € 196.692,46 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante.</p> <p>È proseguita, altresì, l'attività ordinaria di cui all'art. 29 della Legge Quadro n. 394/91 ss.mm.ii. (Ordinanze di riduzione in pristino), all'art. 31, comma 3, D.P.R. n. 380/2001, art. 2, comma 1, L. n. 426/98, art. 1, comma 1104, L. n. 296/2006, parere prott. n. 593183-593184 del 16.12.2016 dell'Avvocatura Generale dello Stato (Dichiarazione di acquisizione gratuita al patrimonio dell'Ente Parco di immobili abusivi e Provvedimento di indennità di occupazione <i>sine titulo</i>), al R.D. 14 aprile 1910, n. 639 (Ingiunzione fiscale per il recupero coattivo delle somme anticipate dall'EPNV per le demolizioni in danno al trasgressore), di cui alla Legge n. 689/81 (Sanzioni amministrative) e di cui alle ex LL. n. 47/85 e 724/94 (principio <i>tempus regit actum</i> per procedimenti di condono edilizio</p> <p>2. Progetto "Revisione ed Implementazione del sistema di videosorveglianza del Parco Nazionale del Vesuvio"</p> <p>Con Determina n. 192 dell'01.08.2017, l'Ente Parco ha aderito alla Convenzione Consip "<i>Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi</i>–Lotto 3: Campania" per revisionare il sistema di videosorveglianza, già presente sul territorio, ma non più operativo da alcuni anni, prevedendone una significativa implementazione ed una completa rifunzionalizzazione, anche in termini di attività di prevenzione AIB, che hanno consentito di raggiungere elevati standard per il controllo del territorio, sia in termini qualitativi e quantitativi. Il sistema è affidato in gestione al Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio in virtù della Convenzione sottoscritta Rep. EPNV n. 4 del 02.02.2007 e successivo Atto aggiuntivo Rep. EPNV n. 39 del 22.12.2014.</p> <p>Con Delibera n. 2 del 19.12.2017, la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco ha preso atto del progetto tecnico presentato dal soggetto aggiudicatario della Convenzione, Fastweb S.p.A., agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 5533 del 18.12.2017. Con Determina dirigenziale n. 23 del 18.01.2018, è stato assunto l'impegno di spesa ed è stato effettuato l'ordine d'acquisto diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione prot. n. 275 del 19.01.2018. L'importo impegnato è pari ad € 211.781,42 oltre i costi di manutenzione e gestione.</p> <p>In data 12.12.2019 è stato sottoscritto il verbale di collaudo e fine fornitura, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 6353 del 12.12.2019. Con nota del 17.01.2020, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 299 del 20.10.2020, Fastweb S.p.A. comunicava</p>

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

<p>l'avvio del servizio di assistenza e manutenzione a far data dal 01.01.2020.</p> <p>Il sistema è costituito da: una dorsale wireless (backbone) suddivisa in 9 punti fisici, dislocati lungo il perimetro del Parco, e realizzata facendo uso di apparati di classe enterprise, che garantiscono link di connessione su lunghe distanze e ampio throughput di trasmissione, in considerazione che tra il primo e l'ultimo punto vi è una distanza di 36Km in linea d'aria; 32 punti di ripresa, con 17 telecamere del tipo a fuoco fisso in tecnologia <i>day&night</i> colore a 3MegaPixel, e con 15 telecamere motorizzate, con capacità di zoom ottico 42x, programmate con ronda elettronica ed installate in modo strategico per facilitare, in termini AIB, il controllo dell'intera area protetta, su tutti i versanti del complesso vulcanico Monte Somma-Vesuvio, e con 10 lettori di targhe che permettono di individuare il flusso veicolare in ingresso ed in uscita dalle aree più impervie e rurali del Parco.</p> <p>Le immagini afferiscono alla sala controllo principale, situata presso la sede dell'Ente Parco, e a due sale operative situate presso la sede del Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio in San Sebastiano al Vesuvio, e presso la Stazione CC Parco di Ottaviano. Al personale impiegato, nell'ambito della Convenzione Consip, è stata garantita una attività di formazione. Ad oggi sono stati realizzati a cura e liquidati con Determina dirigenziale n. 170 del 04.05.2020 due corsi di formazione effettuati in data 24.09.2019 e 26.11.2019. Saranno garantiti ulteriori otto interventi formativi.</p> <p>Inoltre è stata potenziata la linea XDSL presso l'immobile Casa del Parco.</p> <p>Nel 2019 sono stati attivate le procedure per la stabilizzazione del sistema.</p> <p>Nel 2020 è proseguita l'attività di stabilizzazione del sistema. In particolare, al fine di ovviare ai fenomeni di diffrazione che determinavano una deviazione di una parte del segnale nelle zone interessate dalla crescita della copertura arborea, nonché alla saturazione della banda di frequenza che stava determinando un decadimento della qualità nella trasmissione dei dati, con Determina a contrarre semplificata n. 79 11.02.2020, è stata appaltata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., mediante Ordine d'acquisto diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MepA) ad Innovaway S.p.A., per un importo di € 38.830,00 IVA esclusa, la fornitura con posa in opera di una rete di trasmissione dati, composta da apparati radio wireless Punto Multi Punto in frequenza non licenziata a 24Ghz e da ripetitori in tecnologia 4G.</p> <p>Lo stesso è stato liquidato con Determina dirigenziale n. 276 14.09.2020.</p> <p>Inoltre il sistema è stato integrato, in via sperimentale, con una nuova piattaforma tecnologica, modulare e trasportabile, composta da un Totem stradale corazzato/blindato autoprotetto, autonomo ed autoalimentato da un pannello solare, che consente di attivare un videocontrollo intelligente H24, con il rilevamento della lettura delle targhe dei veicoli, con tracking dei transiti, e con un sistema di allarme in caso di eventi sospetti. Il totem è stato posizionato presso il Piazzale di Quota 1000 ad Ercolano, punto di accesso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono". Con Determina a contrarre semplificata n. 220 del 22.06.2020, la fornitura e posa in opera è stata appaltata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., mediante Ordine d'acquisto diretto sul MepA ad Innovaway S.p.A., per un importo di €12.044,00 IVA esclusa. Lo stesso è stato liquidato con Determina dirigenziale n. 383 del 07.12.2020.</p>

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

<p>4 Implementazione delle attività di promozione e comunicazione</p>	<p>1 Sarà realizzato un Corso di Formazione per le Guide Turistiche del Parco, al fine di potenziare e migliorare il servizio di accompagnamento turistico sul territorio del Parco.</p> <p>2.Saranno attivate alcune convenzioni con soggetti Pubblici (Comuni), e Ordini Professionali per l'individuazione e il reperimento di risorse umane in grado di fornire supporto all'attività istituzionale. Analogamente, è prevista l'attivazione di convenzioni con le Associazioni riconosciute per lo svolgimento di attività di servizio civile presso L'Ente.</p> <p>3.Proseguirà l'attività di semplificazione amministrativa dell'Ente e di miglioramento di accesso alle informazioni.</p> <p>4. Sarà proseguita e perfezionata la sostituzione, il ripristino e l'implementazione della segnaletica e della cartellonistica del Parco</p>	<p>20</p>	<p>precisione e qualità delle prestazioni svolte</p> <ul style="list-style-type: none"> -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente 	<p>L'indicatore 1 non è stato inserito nelle attività 2020, su indirizzo degli organi dell'Ente, a causa della pandemia che ha impedito la realizzazione del corso di formazione. Altre attività sono state condotte in sostituzione (si veda dal punto 6 in poi)</p> <p>Indicatore 2:</p> <p>Facendo seguito all'accordo di collaborazione del 17 settembre 2019, prot. n. 13073, tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per lo sviluppo delle conoscenze geologiche, per la fruizione coordinata di aree, siti, immobili e strutture e per la tutela e valorizzazione della geodiversità nel Parco Nazionale del Vesuvio, è stata stipulata la Convenzione operativa n. rep.31 del 3.12.2020 tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e la sede INGV dell'Osservatorio Vesuviano di Napoli, avente come finalità quella di sperimentare un'offerta integrata di servizi finalizzata ad una nuova fruizione per il pubblico del complesso sede storica del Reale Osservatorio Vesuviano.</p> <p>Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 15 del 28.10.2020, è stato stipulato un Accordo quadro tra l'Ente Parco nazionale del Vesuvio ed il Soccorso alpino e Speleologico della Campania del Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico, per attività di soccorso in aree impervie del territorio protetto.</p> <p>Per indicatore 3 si veda la Relazione.</p> <p>4. Grafica istituzionale, cartellonistica e prodotti divulgativi</p> <p>L'Ente Parco, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ha tuttora in corso l'adeguamento delle attività di informazione e promozione del proprio patrimonio naturale e culturale alle nuove tecnologie di comunicazione, da affiancare alla comunicazione tradizionale anche con forme di comunicazione immediata attraverso l'utilizzo di propri social network, avviato nel 2019.</p> <p>Si premette che è stata effettuata su Mercato elettronico una ricerca specifica nell'ambito della categoria: "<i>Servizi di Stampa e Grafica</i>", e nell'ambito di questa categoria, è stato individuato lo Studio Magma Inc. Design di Alessandra Darsena. Con Determina a contrarre n. 203 del 29/05/2019 l'Ente Parco ha attivato una procedura di affidamento diretto con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/16, per l'acquisizione del servizio di "supporto grafico alla comunicazione istituzionale dell'Ente", di durata biennale, prevedendo la produzione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cartelli informativi e segnaletica della rete sentieristica del Parco Nazionale del Vesuvio 2. Carta escursionistica / turistica del Parco 3. Brochure del Parco con cartina + espositore da banco 4. Cartelli informativi e per la sede del Parco a Palazzo Mediceo di Ottaviano, comprensivi di Segnaletica per l'area esterna e
--	--	-----------	---	---

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

interna

5. Espositori per allestimento
6. Prodotti editoriali
7. Calendario da parete 12 fogli + copertina
8. Restyling immagine coordinata base
9. Assistenza e supervisione alla fase di stampa e realizzazione, presso i fornitori scelti

Con Determina n.210 del 10.06.2019 è stato aggiudicato in via definitiva allo Studio Magma Inc. Design di Alessandra Darsena l'appalto relativo al servizio di supporto grafico richiamato alla comunicazione istituzionale dell'Ente, per l'importo di € 38.000,00 oltre IVA ed oneri accessori se dovuti, stipulando contratto su MePA ns. Prot. 3178 del 11.06.2019; con la richiamata Determina n.210 del 10.06.2019 è stato impegnato l'importo di 19.760,00, pari al 50% dell'importo del contratto e comprensivo di rivalsa Inps al 4% sul capitolo 5060 – spese per campagna di comunicazione dell'Ente – del Bilancio di esercizio finanziario 2019, riservandosi di impegnare il restante 50% sul Bilancio di esercizio finanziario 2020. Con Determina n. 404/2020 è stato pertanto impegnato l'importo di ulteriori € 19.760,00 per il servizio *de quo*.

Per completezza, si riporta quanto realizzato nel corso del 2019 e nel corso del 2020:

Nel corso del 2020 lo Studio Magma Inc. Design aveva consegnato i materiali descritti di seguito:

Segnaletica generale (cartelli informativi di inizio sentiero)

Riporta la descrizione dell'area protetta e dei singoli sentieri, la planimetria dell'area protetta con la rappresentazione della rete stradale e sentieristica costruita con l'uso di linee semplificate a diversi spessori che definiscono in maniera selettiva le strade e i sentieri secondo i fulcri di interesse naturalistico e turistico e il loro collegamento, dei servizi stradali, dei Comuni del Parco, fornendo le necessarie indicazioni di percorso, con un preciso sistema di codificazione di segnali e di pittogrammi che costituiscono il sistema di segni identificativi dell'area protetta. Sono stati realizzati:

- | | | |
|----|--------------------------------|--|
| 1. | cartello di benvenuto | Benvenuti |
| 2. | cartello di ingresso | I sentieri del Parco, un viaggio tra storia, geologia e natura |
| 3. | cartello di localizzazione | Voi siete qui |
| 4. | cartello delle norme del Parco | Come comportarsi nel Parco |
| 5. | cartello di inizio sentiero | La valle dell'Inferno (sentiero 1) |
| 6. | cartello di inizio sentiero | Lungo i Cognoli (sentiero 2) |
| 7. | cartello di inizio sentiero | Il Vallone della Profica (sentiero 7) |
| 8. | cartello di inizio sentiero | Il fiume di lava (sentiero 9) |

Segnaletica descrittiva (cartelli descrittivi dei sentieri)

Presentano illustrazioni, fotografie e infografiche originali per la descrizione delle emergenze naturalistiche, paesaggistiche e ambientali dei singoli sentieri, secondo le indicazioni contenute nel prospetto della sentieristica del Parco. Sono stati realizzati:

Cartelli GEOLOGICI

1. cartello "La storia vulcanica del Vesuvio"
2. cartello "L'attività vulcanica del Vesuvio"

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

- | | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | | | <p>3. cartello "La lava e i depositi piroclastici"</p> <p>4. cartello "Il complesso vulcanico del Vesuvio e del Monte Somma"</p> <p>Cartelli ZOOLOGICI</p> <p>5. cartello "I mammiferi"</p> <p>6. cartello "L'Avifauna"</p> <p>7. cartello "Le Farfalle"</p> <p>8. cartello "Gli Artropodi"</p> <p>Cartelli BOTANICI</p> <p>9. cartello "Il bosco misto mesofilo"</p> <p>10. cartello "Il ginestreto"</p> <p>11. cartello "I funghi"</p> <p>12. cartello "La pineta"</p> <p>13. cartello "La macchia mediterranea"</p> <p>14. cartello "Le specie pioniere"</p> <p>15. cartello "L'ambiente agricolo"</p> <p>Cartelli STORICI</p> <p>16. cartello "Il Vesuvio nella storia"</p> <p>17. cartello "L'eruzione del 1944"</p> <p>Picchetti / Cartelli segnavia segna percorso</p> |
|--|--|--|--|---|

Segnaletica di tipo verticale costituita da tabelle poste all'inizio del sentiero e agli incroci più importanti contenente informazioni sulla località di posa con nome del luogo o di destinazione (meta ravvicinata, intermedia e di itinerario) e i tempi di percorrenza e numero di sentiero; le tabelle sono distinte cromaticamente secondo la gamma standard utilizzata per i sentieri del Parco. Sono stati realizzati:

1. Modello base per la realizzazione delle tabelle segnavia cm 100x20
2. Manuale linee guida grafiche

Carta Escursionistica / Turistica del Parco

Carta dei sentieri del Parco in italiano e inglese contenente informazioni generali sull'area protetta, descrizione delle principali peculiarità naturalistiche, geologiche, storiche e scheda di ogni sentiero con il grado di difficoltà, i tempi di percorrenza, le principali quote altimetriche, la lunghezza, e ogni altra indicazione utile per illustrare il percorso. Caratteristiche:

Cartina con copertina incollata, formato aperto cm 68x46 – formato chiuso cm 10x16 stampa fronte/retro in quadricromia; realizzazione e consegna file esecutivi per la stampa e dei file per la pubblicazione sul web

Brochure con Cartina + Espositore da banco

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

			<p>Opuscolo contenente la descrizione e le principali caratteristiche ambientali, storiche, culturali e agroalimentari del Parco e la mappa dei sentieri. Caratteristiche:</p> <p>Opuscolo di 24 pagine, formato aperto cm 20x20 – formato chiuso cm 10x20 stampa fronte/retro in quadricromia; realizzazione e consegna file esecutivi per la stampa e dei file per la pubblicazione sul web</p> <p>Espositore da banco in cartone sagomato Dimensioni cm 15x23x6 stampa quadricromia; realizzazione e consegna file esecutivi per la stampa</p> <p>Prodotti Editoriali</p> <p>Pagina promozionale Locandina convegno Restyling immagine coordinata di base</p> <p>Biglietto da visita Badge dipendenti Contrassegno auto</p> <p>Aggiornamento e/o riedizione dei contenuti scientifici e tecnici in italiano e inglese Assistenza e supervisione alla fase di stampa e realizzazione presso i fornitori scelti</p> <p>Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di realizzazione dei prodotti grafici affidati all'operatore MAGMA inc. design, ed in particolare sono stati realizzati i seguenti prodotti:</p> <p>cartello di localizzazione Voi siete qui cartello delle norme del Parco Come comportarsi nel Parco cartello di inizio sentiero Attraverso la Riserva Tirone (sentiero 4) cartello di inizio sentiero Il Gran cono (sentiero 5) cartello di inizio sentiero Lungo la Strada Matrone (sentiero 6) cartello di inizio sentiero La Pineta di Terzigno (sentiero 11) cartello tematico 100x125 La Flora</p> <p>Segnaletica descrittiva (cartelli descrittivi dei sentieri)</p> <p>ZOOLOGICI</p> <p>cartello "I chiroteri" cartello "Anfibi e rettili"</p> <p>BOTANICI</p> <p>cartello "Il bosco di leccio"</p>
--	--	--	---

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

5. Sarà avviata la	<p>cartello "Le orchidee"</p> <p>PANORAMICI</p> <p>cartello "Ischia e Campi Flegrei" (sentiero 9) cartello "Agro nocerino-sarnese" (sentiero 2) cartello "Il Gran Cono, la cupola del 1937, Il Monte Somma e i Cognoli" (sentiero 2) cartello "Monti Lattari, Sorrento, Capri" (sentiero 5) cartello "Monte Somma, Valle del Gigante" (sentiero 5) cartello "Il Golfo di Napoli, Piana delle Ginestre" (sentiero 4)</p> <p>Segnavia e Cartelli di segnaletica generale e descrittivi</p> <p>Segnavia (frece) sentiero 2 "Lungo i Cognoli"</p> <p>Segnavia (frece) sentiero 4 "Attraverso la Riserva Tirone"</p> <p>Riproduzione dei cartelli già prodotti nella versione con logo "RCB Caserta Reparto Carabinieri Biodiversità" per i sentieri 4, 5 e 6</p> <p>Cartelli (targhe) in legno di accesso e cartello logo per la segnaletica d'ingresso e per le norme Covid di ingresso al sentiero n. 5 "Il Gran Cono";</p> <p>Calendario del parco 2021</p> <p>Calendario tematico e fotografico "I Progetti del Parco"</p> <p>Calendario murale – formato chiuso cm 30x30 - pagine 28</p> <p>Prodotti espositivi – segnaletica</p> <p>5 rollup / banner cm 100x200 per utilizzo espositivo-informativo</p> <p>2 backdrop cm 200x300 per utilizzo espositivo-informativo</p> <p>Prodotti vari</p> <p>Biglietto Pasqua 2020 Targa "Gli alberi del Vulcano - Misura"</p> <p>Restyling immagine coordinata base</p> <p>Cartellina Carta intestata</p> <p>Indicatore 5, non sono state realizzate attività su indirizzo degli organi direttivi, a causa della pandemia. Altre attività sono state condotte in</p>
--------------------	---

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

realizzazione e commercializzazione del merchandising del Parco Nazionale del Vesuvio

sostituzione (si veda dal punto 6 in poi)

6. Altri indicatori e iniziative - Eventi

L'Ente ha promosso e organizzato direttamente le seguenti manifestazioni:

-29 gennaio 2020: MATT – Museo Archeologico Territoriale di Terzigno. Partecipazione e collaborazione all'organizzazione all'evento promosso dal Comune di Terzigno "Rientro al Matt degli affreschi del "Larario". Inaugurazione della Sala Larario del MATT.

-02 marzo 2020: evento di inaugurazione del sentiero n° 9 "Il Fiume di Lava" con partenza dal comune di Ercolano. Secondo progetto realizzato nell'ambito del Masterplan del "Grande progetto Vesuvio", piano pluriennale di investimenti dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio finalizzato al rilancio complessivo dell'area protetta. Alla presenza del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, delle Autorità Locali e della Comunità locale.

-25 aprile al 9 maggio: organizzazione insieme a Pomigliano Jazz di "PJ ON AIR" un programma di attività online e concerti ad accesso gratuito, frutto della collaborazione tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e JIP - Jazz Italian Platform. Una rassegna virtuale, vista l'emergenza Covid-19 e l'incertezza che ha colpito il mondo della musica e dello spettacolo dal vivo. La rassegna rientra nel più ampio cartellone JIP on streaming - il primo festival nazionale di jazz sul web - realizzato dalle otto storiche organizzazioni italiane riunite nell'associazione Jazz Italian Platform. Il concerto tenutosi Martedì 28 aprile alle 20, del pianista Giovanni Guidi, è stato trasmesso anche nel Covid Center di Boscotrecase e dedicato ai medici, a tutti gli operatori sanitari e ai pazienti dell'Ospedale di Boscotrecase. Durante la trasmissione del concerto è stata attivata la possibilità di effettuare donazioni a favore dell'ospedale.

-24 giugno 2020: pubblicazione della Guida di Repubblica sul Parco del Vesuvio. Itinerari, interviste, percorsi di trekking, consigli del gusto. Simbolo dell'Italia nel mondo, il Vesuvio è esplorato da ogni punto di vista, insieme ai diciotto comuni del Parco

-09 luglio 2020: Diretta web di presentazione della Guida di Repubblica "Parco del Vesuvio" organizzata in collaborazione con Repubblica tv. Protagonisti della presentazione in streaming del volume, Roberto Morassut, Sottosegretario di Stato per il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; il direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa; il presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Agostino Casillo; il direttore della cronaca di Napoli di Repubblica, Ottavio Ragone; lo chef stellato del ristorante President di Pompei, Paolo Gramaglia.

-3 ottobre 2020: POMIGLIANO JAZZ TORNA SUL VESUVIO. Concerto speciale in programma: Marco Zurzolo e Banda MVM presentano il nuovo lavoro Bandita Bagnoli nel suggestivo scenario del Sentiero N.9 - Il Fiume di lava, recentemente inaugurato, accoglie l'esibizione di Marco Zurzolo e Banda MVM

-21 novembre 2020: FESTA DELL'ALBERO: "GLI ALBERI DEL VULCANO". Iniziativa realizzata con il marchio Misura nell'ambito di un progetto che prevede la piantumazione di 1300 nuove piante nel parco del Vesuvio, che andranno a consolidare le azioni intraprese dall'Ente Parco per il rimboschimento post incendio 2017.

7. Altri indicatori e iniziative - Protocollo di Intesa con l'Osservatorio Unesco del Centro Storico di Napoli – Sito Unesco

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio è il soggetto coordinatore della Riserva MaB Somma, Vesuvio e Miglio d'Oro, che tra le altre cose promuove lo scambio e la divulgazione di conoscenze sui problemi ambientali e sulle eventuali soluzioni, nonché la formazione ambientale nel settore della gestione e dello sviluppo sostenibile. L'Osservatorio ha proposto a questo Ente ed all'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, soggetto coordinatore della riserva MaB "Appennino Tosco Emiliano", di sottoscrivere un Protocollo di Intesa finalizzato ad ampliare la rete istituzionale collaborante nell'attuazione di iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni, condividendo l'esperienza maturata nell'accoglienza di studenti e gemellaggi nei territori UNESCO coinvolti;

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

				<p>l'attività di cooperazione concretizza i suoi obiettivi mediante la promozione e la realizzazione di progetti ed iniziative, l'organizzazione di scambi e gemellaggi, di eventi ed incontri culturali concordati, che ogni Ente dovrà inserire nell'ambito della propria programmazione. Con Delibera n.38 del 24/10/2019 è stato pertanto approvato il Protocollo di Intesa tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Ente Parco Nazionale Appennino tosco Emiliano ed Osservatorio Permanente per il centro Storico Unesco per attività formative nei Siti Unesco.</p> <p>Il Protocollo è stato sottoscritto il 24 febbraio 2020. Si tratta del primo Accordo tra Riserve della Biosfera finalizzato alla attuazione del "Programma MAB (Man and Biosphere)"; la nuova collaborazione consente di promuovere iniziative condivise, per sensibilizzare le giovani generazioni alla valorizzazione del Patrimonio Mondiale nelle aree e nei Siti iscritti alla Lista, nelle Riserve della Biosfera e nei Parchi nazionali. Attraverso il Protocollo si intende accogliere studenti e formatori nei siti Unesco del Centro Storico di Napoli, nelle due Riserve della Biosfera, e nei due Parchi Nazionali, organizzare scambi ed eventi culturali, e realizzare itinerari educativi aperti alle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>L'Ente Parco ha aderito alla proposta e con Determina a contrarre n. 231 del 2.07.2020 ha previsto l'affidamento del servizio di accompagnamento su descritto a soggetti inseriti nell'elenco delle Guide del Parco nazionale del Vesuvio, ed ha avviato una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/16, richiedendo a tutti i soggetti iscritti nell'elenco di presentare offerta per il servizio di accompagnamento naturalistico per n. 2 visite guidate.</p> <p>Sulla base degli esiti della manifestazione di interesse, l'Ente ha selezionato due soggetti in possesso del Titolo esclusivo di Guida del Parco nazionale del Vesuvio ed ha affidato n. 2 incarichi, ciascuno di 2 visite guidate al sentiero n. 9, (4 visite totali) nell'ambito del richiamato Protocollo di Intesa. In data 9 e 10 luglio 2020 sono state effettuate le prime 2 visite guidate al sentiero n 9 "Il Fiume di lava" con pieno soddisfacimento delle finalità attese dai docenti e dagli allievi partecipanti; le ultime due visite, inizialmente previste nel mese di settembre 2020, sono state rinviate alla primavera del 2021 a causa del permanere dello stato di emergenza epidemiologica da SARS COVID -19, che ha determinato l'interruzione delle visite guidate sul territorio regionale e la sospensione delle escursioni scolastiche, in recepimento dei Dpcm nazionali e delle ordinanze regionali emanate per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sul territorio nazionale.</p> <p>Nell'ambito della collaborazione con l'Osservatorio è stato anche predisposto un contributo dell'Ente Parco inserito nel catalogo 2019 "Le nuove opportunità del Protocollo di Intesa tra l'Osservatorio Unesco del Centro Storico di Napoli – Sito Unesco, e le Riserve di Biosfera UNESCO "Appennino Tosco Emiliano" e "Somma, Vesuvio e Miglio D'Oro".</p> <p>8. Altri indicatori e iniziative - Museo e centro visite in Boscoreale</p> <p>I lavori per l'allestimento del Museo del Parco nel Centro Culturale di Villa Regina a Boscoreale, si sono conclusi in data 30/05/2019 e in data 27/09/2019 ed è stato emesso il certificato di regolare esecuzione.</p> <p>Tutte le attività relative alla concessione in gestione del Centro culturale e del Museo del Parco, sono state svolte nel corso dell'anno 2019, e si sono concluse con la sottoscrizione, il 29/07/2019 dell'Accordo di Programma n. 23/2019, tra il Comune di Boscoreale, l'INGV-OV, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e la Fondazione CIVES, risultata affidataria del servizio di tutto il complesso del Centro Culturale per un periodo di 4 anni.</p> <p>Nel 2020, si è provveduto a redigere ed approvare gli strumenti di gestione e funzionamento previsti dall'Art. 6 – Gestione e Funzionamento – dell'Accordo di Programma 23/2019, ovvero il Piano di Gestione e la Convenzione.</p> <p>Il Piano di gestione è stato approvato dal Consiglio Direttivo del Parco con Delibera n.2 del 30/01/2020 e sottoscritto dalle parti in data 27/02/2020, repertorio n.11.</p>
--	--	--	--	---

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

				<p>Le modalità di gestione operative di tutto il Centro Culturale e le relative dotazioni finanziarie, sono state invece regolamentate con una Convenzione, sottoscritta tra l'Ente Parco e la Fondazione CIVES, repertorio n. 26 del 09/11/2020. In tale convenzione, gli enti coinvolti si sono impegnati a svolgere una serie di attività e di sostenere la Fondazione, nella fase di start-up dell'iniziativa, anche in funzione di una serie di necessità messe in evidenza dal Piano di Gestione, quali, ad esempio, alcuni lavori di adeguamento impiantistico.</p> <p>Tali lavori sono stati valutati in un progetto presentato dalla Fondazione CIVES il 22/12/2020 e l'importo è stato impegnato con determina n.433 del 31/12/2020.</p> <p>Le limitazioni governative dovute alla Pandemia da Covid-19, non hanno consentito lo svolgimento di tutte le attività che si sarebbero dovute concludere entro l'anno 2020.</p> <p>9. Altri indicatori e iniziative - Avvio del processo per l'istituzione del marchio di qualità ambientale Con delibera di Consiglio direttivo n. 25 del 25/06/2019, successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 17.09.2019, è stato approvato tra Ente Parco e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) un accordo per lo svolgimento di attività di ricerca, di trasferimento di tecnologie e di processi innovativi per la promozione di uno sviluppo sostenibile e, parallelamente, per la creazione dei criteri necessari al rilascio di una "certificazione ambientale" da attribuire a tutte le aziende operanti nei 13 comuni che ricadono nel territorio del Parco che ne facciano richiesta.</p> <p>Tale accordo ha portato all'avvio di tavoli tecnici con gli operatori del territorio per l'istituzione di un marchio di qualità ambientale rilasciato dall'Ente parco, sulla base della sottoscrizione di una Convenzione e di un codice etico-volontario, per l'impegno delle aziende del territorio al graduale miglioramento delle proprie performance ambientali.</p> <p>Nel 2020 sono stati avviati tavoli tecnici con le categorie della ristorazione, della ricettività, della produzione agricola, della trasformazione dei prodotti e dei produttori artigianali. Tuttavia, l'insorgere della pandemia da Covid-19 nella fase preliminare di attività non ha consentito di proseguire gli incontri in presenza, che sono stati ricalendarizzati ad una fase successiva alla pandemia.</p> <p>10. Altri indicatori e iniziative - La Carta Europea del Turismo Sostenibile Con nota prot. U. n. 1185 del 24.01.2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato all'Ente Parco che, in attuazione dell'Accordo Quadro siglato in data 01.03.2018 con Federparchi-Europarc Italia, avente ad oggetto le attività relative a "L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: spreco alimentare e biodiversità, al sostegno alle attività del Comitato IUCN e alla certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile", in data 29.10.2019 era stata sottoscritta una Convenzione attuativa che prevedeva, nell'ambito dell'Attività 3 di cui al Piano Operativo in uno alla stessa, l'individuazione del Parco Nazionale del Vesuvio quale area protetta nella quale avviare il procedimento per il riconoscimento della CETS (Fase I), a fronte di un cofinanziamento da parte dell'ente di gestione per omnicomprensivi € 30.000,00.</p> <p>Con Deliberazione Presidenziale n. 11 del 27.04.2020, e successiva ratifica con Delibera del Consiglio Direttivo n. 5 del 23.06.2020, pertanto, è stato approvato lo Schema di Convenzione tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi-Europarc Italia), avente ad oggetto la Fase I di avvio del procedimento per il riconoscimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) per il Parco Nazionale del Vesuvio. La Convenzione siglata dalle parti è stata assunta al Repertorio dell'Ente Parco al n. 19 del 18.06.2020.</p> <p>Con Determina dirigenziale n. 234 del 02.07.2020, l'Ente Parco ha preso atto della Convenzione ed ha impegnato a favore di Federparchi la somma di € 30.000,00. Con Determina dirigenziale 274 del 07.09.2020, è stato corrisposto il primo acconto per un importo di € 12.000,00.</p> <p>La metodologia di candidatura prevede che la documentazione completa sia consegnata ad Europarc entro il 15 Dicembre di ogni anno. L'emergenza epidemiologica da Covid-19 non ha, di fatto, consentito l'attivazione dei processi partecipativi, in presenza, che rappresentano gli elementi fondanti per la costruzione di una condivisa strategia di sviluppo territoriale.</p>
--	--	--	--	--

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2020

				<p>Con nota prot. n. 2021/46 del 15.03.2021, Federparchi ha comunicato la possibilità di una proroga sino al 31 Maggio 2021 per la presentazione dell'Application Report di candidatura. Inoltre, Europarc ha anche concesso la possibilità di realizzare gli incontri del Forum CETS, in remoto e su piattaforme digitali.</p> <p>11. Altri indicatori e iniziative - Comunicazione istituzionale ed ambientale</p> <p>Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza COVID19 la comunicazione istituzionale ha dovuto sperimentare altri canali per diffondere ed informare la cittadinanza e l'opinione pubblica. Nei fatti si è ricorsi ad attività di comunicazione ed informazioni che hanno utilizzato webinar e dirette streaming.</p> <p>Nel corso del 2020 è stato ulteriormente ottimizzato l'accesso alle informazioni dell'Ente Parco che è stato reso sempre più agevole grazie al giornaliero aggiornamento delle informazioni per tutti gli <i>stakeholders</i> sul sito ufficiale dell'Ente.</p> <p>Inoltre, si è continuato ad implementare, ai fini della semplificazione amministrativa, l'apposita sezione denominata "Servizi al cittadino" all'interno della quale è stata resa disponibile la modulistica per il rilascio delle autorizzazioni.</p> <p>Nel corso del 2020 si è consolidata l'attività di comunicazione dell'Ente Parco. Tutte le manifestazioni e le iniziative organizzate, o a cui l'Ente ha partecipato, sono state sempre precedute da conferenza stampa, dalla diffusione di comunicati stampa e da attività di promozione delle stesse sui social media, sul sito istituzionale del Parco e sul modulo del Parco del Vesuvio presente sul portale dei parchi italiani su Parks.it.</p> <p>Tutti gli eventi sono stati anche veicolati utilizzando strumenti come Whatsapp, Messenger e gruppi dedicati sui social media (Facebook, Twitter).</p> <p>Gli uffici dell'Ente, in diverse occasioni, hanno fornito materiali multimediali, come video, foto, a televisioni e altri media per la realizzazione di servizi sul Parco del Vesuvio.</p>
--	--	--	--	--

TOTALE OBIETTIVI n.4